PROCEDURA PER ATTIVAZIONE SERVIZIO EDUCATIVO A FAVORE DI MINORI

1. Il servizio valuta l'opportunità di attivare un servizio educativo e acquisisce, se possibile, la domanda da parte della famiglia (scheda A) che andrà periodicamente rinnovata.
2. Il servizio compila il modulo per l'attivazione della richiesta (scheda B) che deve essere autorizzato dalla responsabile del servizio in equipe. Il modulo deve quindi essere datato e firmato dalla responsabile e protocollato. Nessun modulo verrà accettato dall'ente aggiudicatario senza la firma della responsabile.
3. Il modulo di richiesta viene inviato dall'operatore all' ente aggiudicatario mezzo mail. Contestualmente all'invio l'operatore del servizio contatterà telefonicamente/mezzo mail la cooperativa descrivendo sommariamente le principali caratteristiche del caso.
4. L'ente aggiudicatario, presa visione della richiesta, invierà al servizio mezzo mail comunicazione contenente i nominativi degli educatori valutati idonei e disponibili all'intervento con relativi contatti.
5. Il servizio incontrerà l'educatore/gli educatori per valutarne la compatibilità ed eventualmente stabilire modalità e cadenza dell'intervento.
6. Il servizio comunicherà mezzo mail gli accordi presi con l'educatore.
7. L'ente aggiudicatario formalizzerà mezzo mail una risposta alla richiesta di attivazione dell'intervento.
8. Il servizio svolge un incontro di conoscenza con educatore, famiglia e minore in cui viene sottoscritto, se possibile, un accordo (scheda C).
9. Durante i primi tre mesi di intervento l'educatore dovrà compilare la scheda di osservazione inziale.
10. A 3 mesi dall'inizio dell'intervento educativo il servizio svolge, se possibile, un incontro con educatore, famiglia e il minore per redigere il PEI (scheda D).
11. Verranno fissate verifiche periodiche con l'educatore di riferimento e/o con il nucleo familiare(scheda E).
12. Le variazioni all'intervento educativo (sospensione, riattivazione, chiusura) andranno comunicate alla cooperativa (scheda F).

Nel caso in cui il servizio necessitasse di una relazione da parte dell'educatore, da inoltrare anche all'Autorità Giudiziaria, l'operatore dell'equipe Tutela Minori o Consultorio Familiare farà richiesta mezzo mail all'ente aggiudicatario indicando i tempi di scadenza.

L'ente aggiudicatario inoltrerà con lettera accompagnatoria (su carta intestata) la relazione dell'educatore.

Distretto UNICO
Unità Operativa Complessa Infanzia Adolescenza Famiglia e Consultori
Direttore: dott. Dino Maschietto
Pec: protocollo.aulss4@pecveneto.it - Tel. 0421/227830. - Fax 0421/227830
Referente istruttoria: Valentina Panighel – tel. 0421/227728. – e-mail: valentina.panighel@aulss4.veneto.it
Sede (della struttura): Via Verdi n 8– cap 31048 Città San Donà di Piave (VE). Codice Fiscale e Partita I.V.A. 02799490277

REGIONE DEL VENETO

ULSS4 VENETO ORIENTALE

SCHEDA A Domanda dei genitori/tutore per l'attivazione del Servizio Educativo Domiciliare

Data,

Al Responsabile
UOS Consultorio Familiare

OGGETTO: Richiesta Servizio Educativo Domiciliare

Il sottoscritto……, nato il……,
a…… prov……, residente a……,
via…… n°…... tel……

E

la sottoscritta……, nata il……,
a…… prov……, residente a……,
via…… n°…... tel……

In qualità di genitori/tutore del minore……

CHIEDE/CHIEDONO

l'erogazione del Servizio Educativo Domiciliare a favore del figlio/a……
nato/a il……..... a…… prov……,
residente a ……, via…… n°……

Il genitore

……

……

Il tutore

……

Distretto UNICO
Unità Operativa Complessa Infanzia Adolescenza Famiglia e Consultori
Direttore: dott. Dino Maschietto
Pec: protocollo.aulss4@pecveneto.it - e-mail: .....@aulss4.veneto.it - Tel. 0421/227830. - Fax 0421/227830
Referente istruttoria: Valentina Panighel – tel. 0421/227728. – e-mail:
Sede (della struttura): Via Verdi n 8– cap 31048 Città San Donà di Piave (VE). Codice Fiscale e Partita I.V.A. 02799490277

REGIONE DEL VENETO

ULSS4 VENETO ORIENTALE

SCHEDA B Richiesta attivazione Servizio Educativo a favore di minori

Data,

Prot.n.

All'ente aggiudicatario

.....

OGGETTO: richiesta attivazione Servizio Educativo a favore di minori.

Si richiede l'attivazione di un intervento educativo domiciliare a favore di……..

nato il……. indirizzo…….

Qualifica operatore: ☐ E.P.A. ☐ O.S.S.

Tipologia di intervento: ☐ incontro protetto ☐ intervento domiciliare ☐ intervento extradomiciliare

☐ spazio neutro

SCANSIONE INTERVENTO

- Ore totali intervento educativo settimanale n°…….
- Ore di programmazione/coordinamento/ verifiche mensili n°……..
- Totale ore mensili richieste n° ……
- ☐ giorni proposti ☐ orario dell'intervento ☐ orario da definire

giorno	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato
Dalle ore						
Alle ore						

- Data inizio progetto…….. data fine progetto……
- OPERATORE di RIFERIMENTO:……

NOTE: ☐ È previsto l'uso dell'auto propria dell'operatore per il trasporto del minore;

☐ l'orario potrebbe subire variazioni;

☐ Richiesta di sostituzione Operatore;

☐ Altro……

Si trasmette per provvedimenti di competenza e si rimane in attesa di un vostro gentile riscontro.

Distinti saluti

AUTORIZZATO IN DATA…… LA RESPONSABILE……

DISTRETTO UNICO
Unità Operativa Complessa Infanzia, Adolescenza Famiglia e Consultori
Direttore: dott. Dino Maschietto
Pec: protocollo.aulss4@pecveneto.it - e-mail: .....@aulss4.veneto.it - Tel. 0421/..... - Fax 0421/.....
Referente istruttoria: Valentina Panighel – tel. 0421/227728 – e-mail: valentina.panighel@aulss4.veneto.it

Sede (della struttura): Via Verdi 8 – cap 30027 Città San Donà di Piave (VE). Codice Fiscale e Partita I.V.A. 02799490277

SCHEDA C Accordo con la famiglia e il minore

Il Servizio Educativo a favore di minori è finalizzato alla promozione del benessere e della crescita armonica all'interno del proprio contesto familiare e sociale.

Si propone, quindi, di attivare forme di sostegno volte a migliorare le condizioni di vita dell'intero nucleo familiare e prevede l'intervento a domicilio di un educatore professionale/operatore socio-sanitario.

Tutela della privacy
In applicazione del regolamento generale sulla protezione dei dati (n.2016/679) i dati personali raccolti verranno trattati esclusivamente per le finalità connesse agli obblighi previsti dalle leggi vigenti.

Per il minore……

Nato il…… a…… prov……

Scuola…… Classe……

Docente di riferimento……

Orario di frequenza scolastica ed extrascolastica settimanale del minore

Giorno	Entra alle	Esce alle	Attività fuori dalla scuola
Lunedì			
Martedì			
Mercoledì			
Giovedì			
Venerdì			
Sabato			

Finalità dell'intervento

……

……

……

……

Orari dell'intervento

All'educatore/operatore socio-sanitario.....sono state assegnate n°.....ore settimanali di intervento educativo domiciliare.

Giorno	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato
Dalle ore						
Alle ore						

Contatti con: scuola, servizi specialistici e del territorio

L'educatore potrà contattare, previo accordo con il servizio Consultorio Familiare/equipe tutela minori, i servizi specialistici, scolastici e del territorio frequentato dal minore in condivisione con la famiglia.

Problemi-comunicazioni-interruzioni del servizio

La famiglia si impegna a contattare gli operatori dell'equipe Tutela Minori/Consultorio Familiare per qualsiasi difficoltà o comunicazione o assenze.

Qualsiasi modifica/variazione/interruzione del servizio educativo va concordata preventivamente con gli operatori dell'equipe Tutela Minori/Consultorio Familiare.

Improvvise variazioni e assenze temporanee dell'educatore/operatore socio-sanitario verranno comunicate tempestivamente dagli operatori del Servizio Tutela Minori/Consultorio Familiare.

Collaborazione

La famiglia si impegna a collaborare con l'operatore al fine di favorire lo svolgimento corretto del Servizio a favore del proprio nucleo familiare e collaborerà anche alla formulazione del progetto Educativo Individualizzato (P.E.I.).

La famiglia si impegna a garantire la presenza di un adulto durante lo svolgimento dell'intervento.

Si impegna altresì a garantire le minime condizioni di sicurezza/salute/salubrità dell'ambiente domestico a tutela anche dell'educatore/operatore socio-sanitario.

....., ...

Luogo data

....

Operatore equipe Tutela Minori/ Consultorio Familiare

educatore/ operatore socio-sanitario

....

il genitore il genitore il tutore

.....

Il minore

SCHEDA D Progetto Educativo Individualizzato (P.E.I.)

(da compilarsi a cura dei referenti del caso, dell'educatore, dopo il periodo di osservazione a domicilio, entro 90 giorni, e dei genitori)

Intervento a favore di……nato il……

Operatori referenti del caso……

Educatore……

Intervento educativo domiciliare dal……al……

Obiettivo Generale

……

……

Obiettivi specifici e relative azioni

A. ……

……

1. ……

……

2. ……

……

B. ……

……

3. ……

……

C. ……

……

4. ……

……

Distretto UNICO
Unità Operativa Complessa Infanzia Adolescenza Famiglia e Disabilità
Direttore: dott.ssa Maria Gavioli
Pec: protocollo.aulss4@pecveneto.it - e-mail: .....@aulss4.veneto.it - Tel. 0421/227830. - Fax 0421/227830
Referente istruttoria: Valentina Panighel – tel. 0421/227728. – e-mail:
Sede (della struttura): Via Verdi n 8– cap 31048 Città San Donà di Piave (VE). Codice Fiscale e Partita I.V.A. 02799490277

Interventi di rete

.....

.....

.....

.....

Orari intervento

All'educatore/operatore socio-sanitario .....sono state assegnate n°.....ore settimanali di intervento educativo domiciliare n°.....ore mensili di programmazione/coordinamento/verifica con gli operatori di riferimento.

L'orario dell'educatore è il seguente

giorno	Lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato
Dalle ore						
Alle ore						

Luogo dell'intervento

.....

.....

Verifiche

.....

.....

Hanno collaborato alla formulazione del Progetto Educativo Individualizzato i seguenti partecipanti:

.....

.....

.....,.....

Luogo data

Firme: .....il minore

.....operatore equipe tutela minori/consultorio familiare

.....educatore/operatore socio-sanitario

.....il genitore

.....il genitore

.....il tutore

SCHEDA E Verbale di verifica

Incontro del.....sede.....

Intervento a favore di.....

Operatore.....

Educatore.....

Verifica del periodo dal.....al.....

Elementi significativi emersi

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Distretto UNICO
Unità Operativa Complessa Infanzia Adolescenza Famiglia e Disabilità
Direttore: dott.ssa Maria Gavioli
Pec: protocollo.aulss4@pecveneto.it - e-mail: .....@aulss4.veneto.it - Tel. 0421/227830. - Fax 0421/227830
Referente istruttoria: Valentina Panighel – tel. 0421/227728. – e-mail:
Sede (della struttura): Via Verdi n 8– cap 31048 Città San Donà di Piave (VE). Codice Fiscale e Partita I.V.A. 02799490277

Accordi presi

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....,.....
Luogo data

FIRME: .....operatore équipe tutela minori/consultorio familiare

.....educatore/operatore socio-sanitario

.....il genitore

.....il genitore

.....il tutore

REGIONE DEL VENETO

ULSS4 VENETO ORIENTALE

SCHEDA F Variazione Servizio Educativo

Data,

Prot.n.

All'ente aggiudicatario

……

OGGETTO: variazione Servizio Educativo

Minore……nato/a il……e residente a……in Via……

Si comunica:

☐ sospensione dal……

☐ riattivazione dal…… Per un totale di ore…… settimanali;

☐ chiusura dal……

Si trasmette per i provvedimenti di competenza.

Distinti Saluti.

DISTRETTO UNICO
Unità Operativa Complessa Infanzia Adolescenza Famiglia e Consultori
Direttore: dott Dino Maschietto
Pec: protocollo.aulss4@pecveneto.it - e-mail: .....@aulss4.veneto.it - Tel. 0421/..... - Fax 0421/.....
Referente istruttoria: Valentina Panighel – tel. 0421/227728 – e-mail: valentina.panighel@aulss4.veneto.it

Sede (della struttura): Via Verdi 8– cap 30027 Città San Donà di Piave(VE). Codice Fiscale e Partita I.V.A. 02799490277

www.aulss4.veneto.it

PROCEDURA PER ATTIVAZIONE INCONTRI PROTETTI/SPAZIO NEUTRO

1. Il servizio valuta l'opportunità/necessità di attivare incontri protetti/spazio neutro e compila il modulo per l'attivazione della richiesta (scheda B) che deve essere autorizzato dalla responsabile del servizio in equipe. Il modulo deve quindi essere datato e firmato dalla responsabile e protocollato. Nessun modulo verrà accettato dall'ente aggiudicatario senza la firma della responsabile.
2. Il modulo di richiesta viene inviato dall'operatore all' ente aggiudicatario mezzo mail. Contestualmente all'invio l'operatore del servizio contatterà telefonicamente/mezzo mail l'ente aggiudicatario descrivendo sommariamente le principali caratteristiche del caso.
3. L'ente aggiudicatario, presa visione della richiesta, invierà al servizio mezzo mail comunicazione contenente i nominativi degli educatori valutati idonei e disponibili all'intervento con relativi contatti.
4. Il servizio incontrerà l'educatore/gli educatori per valutarne la compatibilità ed eventualmente stabilire modalità e cadenza dell'intervento.
5. Il servizio comunicherà mezzo mail gli accordi presi con l'educatore.
6. L'ente aggiudicatario formalizzerà mezzo mail una risposta alla richiesta di attivazione dell'intervento.
7. Il servizio farà sottoscrivere al genitore/familiare l'accordo sulle modalità di svolgimento degli incontri protetti/spazio neutro.
8. L'educatore dovrà redigere, durante o dopo l'incontro, la griglia di osservazione che verrà periodicamente inviata all'operatore referente del caso.
9. Verranno fissate verifiche periodiche con l'educatore di riferimento (scheda E).
10. Le variazioni all'intervento (sospensione, riattivazione, chiusura) andranno comunicate all'ente aggiudicatario (scheda F).

Nel caso in cui il servizio necessitasse di una relazione da parte dell'educatore, da inoltrare anche all'Autorità Giudiziaria, l'operatore dell'equipe Tutela Minori o Consultorio Familiare farà richiesta mezzo mail all'ente aggiudicatario indicando i tempi di scadenza.

L'ente aggiudicatario inoltrerà con lettera accompagnatoria (su carta intestata) la relazione dell'educatore.

ACCORDO SULLE MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEGLI INCONTRI

Minore.....
data di nascita.....
familiare – parentela – contatto telefonico.....
incontro disposto dal Tribunale .....
con decreto n° del.....

Finalità

L'incontro protetto ha lo scopo di salvaguardare il diritto di visita e di relazione del bambino con i propri genitori e/o altri familiari.
E' un intervento dedicato all'osservazione, alla valutazione, al monitoraggio e alla protezione di incontri tra figli e genitori o altri familiari che provengono da relazione difficili in contesti di elevata conflittualità e problematicità disposti dal Tribunale Ordinario o Tribunale per i Minorenni.
L'incontro protetto avviene alla costante presenza dell'educatore professionale che ha compiti di tutela, protezione e vigilanza del minore oltre che di facilitazione della relazione tra il minore e i familiari presenti.

Genitori/familiari/altri partecipanti

- È richiesta la puntualità del genitore e degli altri partecipanti; eventuali ritardi non verranno recuperati. Se il ritardo è dovuto a cause impreviste e/o di forza maggiore, si valuterà l'eventuale recupero.
- In caso di assenza improvvisa e/o imprevista del minore o del genitore e degli altri partecipanti (malattia, impegni lavorativi urgenti, ecc.) gli incontri a cadenza settimanale non potranno essere recuperati. In caso di assenza motivata e comunicata con ampio anticipo, l'incontro potrà essere recuperato.
- Gli incontri protetti si tengono esclusivamente in lingua italiana. In caso di difficoltà linguistiche specifiche verrà predisposta la presenza di un mediatore culturale, senza il quale l'incontro non potrà avere corso.
- I genitori e gli altri partecipanti sono tenuti a presentarsi all'incontro con abbigliamento e igiene personale adeguata ed appropriata. All'interno della sede è tassativamente vietato fumare o consumare alcolici.
- In caso di accordo foto e video si possono fare solo alla fine dell'incontro, indicativamente 5 minuti prima del termine dell'incontro e comunque tenendo conto delle indicazioni date dall'educatore presente.
- All'interno della stanza adibita agli incontri si possono consumare solo piccoli spuntini portati dai partecipanti (es. merendine, patatine e biscotti). Eventuali eccezioni per ricorrenze, quali i compleanni o altro, devono essere concordate anticipatamente con l'educatore.
- I genitori e gli altri partecipanti si impegnano a non danneggiare gli arredi ed i materiali presenti nella stanza e al termine dell'incontro sarà richiesta la collaborazione per riordinare la stanza.

Educatore

- Assicura lo svolgimento dell'incontro e attraverso la propria presenza assume la funzione di osservatore, sostegno, controllo e protezione del minore.
- Garantisce e facilita il concretizzarsi di condizioni positive nel corso dell'incontro per facilitare le dinamiche relazionali tra minore e adulto.
- Si rende disponibile a favorire la relazione anche attraverso colloqui di chiarificazione e restituzione circa le scelte metodologiche attivate nel corso degli incontri, in momenti concordati.
- Raccoglie elementi di osservazione e valutazione circa l'andamento e l'evoluzione degli incontri, assicurando il costante passaggio di informazioni all'equipe, tramite una griglia di osservazione redatta durante o al termine dell'incontro.
- L'educatore ha la facoltà di non avviare o interrompere l'incontro quando:

1. I genitori e gli altri partecipanti si presentino in stato alterato dovuto a probabile uso di sostanze, alcool o in evidente stato emotivo compromesso;
2. I genitori e gli altri partecipanti assumano atteggiamenti e comportamenti disturbanti per i minori (atteggiamenti violenti, aggressivi, invasivi, sia verbali che non verbali);
3. Il minore esprima disagio e sofferenza in maniera continuativa;
4. I genitori e gli altri partecipanti agiscano comportamenti/atteggiamenti di colpevolizzazione verso il minore (es. se tu fossi stato obbediente non saremmo stati obbligati a picchiarti);
5. I genitori e gli altri partecipanti mandino messaggi illusori e confusivi al minore e facciano delle richieste inadeguate al figlio (es. presto tornerai a casa) o esprimano ripetuti commenti denigratori nei confronti di un genitore e/o familiari;
6. I genitori e gli altri partecipanti effettuino richieste di omertà o ricattatorie rispetto alla situazione familiare pregressa (es. se dici quello che succedeva non torni più a casa);
7. I genitori e gli altri partecipanti presentino manifestazioni eccessive di reazioni emotive che potrebbero spaventare il minore o farlo sentire responsabile del malessere del genitore (esempio: pianti disperati).
8. I genitori e gli altri partecipanti critichino aspramente le motivazioni dell'incontro protetto (es. tutta colpa di ...)
9. I genitori e gli altri partecipanti non si esprimano in lingua italiana;
10. I genitori e gli altri partecipanti rifiutino il ruolo dell'educatore e gli interventi che attua o gli rispondano in modo inadeguato o maleducato o con minacce;
11. I genitori e gli altri partecipanti persistano ad utilizzare, senza accordi preventivi, strumenti di registrazione audio e/o video o telefoni cellulari (foto, telefonate a persone terze).

Altre osservazioni:

_____

_____

_____

_____

Data.....

firma del genitore/familiare _____

firma dell'operatore del Consultorio familiare/equipe Tutela Minori _____

REGIONE DEL VENETO

ULSS4 VENETO ORIENTALE

Griglia di osservazione incontro protetto

Data incontro.....

Orario inizio.....orario fine.....

Sede dell'incontro.....

Minore.....

Familiare/i.....

.....

Grado di parentela.....

1. INIZIO dell'INCONTRO PROTETTO

- Il genitore/familiare si presenta puntuale all'incontro
  ☐ SI ☐ NO ☐ NON SI PRESENTA RITARDO.....
- Il genitore/familiare saluta il bambino
  ☐ SI ☐ NO
  Descrivere brevemente la modalità.....
- Il genitore/familiare si presenta all'incontro in maniera consona al contesto (abbigliamento adeguato, aspetto non trascurato, igiene personale adeguata)
  ☐ SI ☐ NO ☐ IN PARTE ☐ NON RILEVABILE
- Il genitore/familiare appare in uno stato alterato
  ☐ SI ☐ NO ☐ IN PARTE ☐ NON RILEVABILE
- Il genitore/familiare utilizza in modo adeguato foto/cellulare
  ☐ SI ☐ NO ☐ IN PARTE ☐ NON RILEVABILE
- Il genitore/familiare porta giochi/oggetti/abiti/regali adeguati all'età del bambino
  ☐ SI ☐ NO ☐ IN PARTE ☐ NON RILEVABILE

Appunti dell'educatore .....

.....

.....

2. CONTENUTI DELLA VISITA

- Il genitore/familiare Interagisce verbalmente e fisicamente con il bambino in modo adeguato all'età (mantenimento di una giusta distanza fisica tra autonomia e protezione)
  ☐ SI ☐ NO ☐ IN PARTE ☐ NON RILEVABILE
- Il contatto fisico è spontaneo e rispettoso dell'individualità del bambino
  ☐ SI ☐ NO ☐ IN PARTE ☐ NON RILEVABILE

- Il genitore/familiare risponde positivamente quando il bambino cerca di stabilire un contatto (sia fisico che verbale)

  ☐ SI ☐ NO ☐ IN PARTE ☐ NON RILEVABILE

- L'attenzione del genitore/familiare è sul bambino (il bambino è presente nella mente del genitore)

  ☐ SI ☐ NO ☐ IN PARTE ☐ NON RILEVABILE

- Il genitore/familiare lascia che il bambino giochi spontaneamente (non decide al posto del bambino/rispetta i tempi e le modalità di gioco del bambino)

  ☐ SI ☐ NO ☐ IN PARTE ☐ NON RILEVABILE

- Il genitore/familiare coinvolge il bambino nelle discussioni sulla situazione di vita familiare

  ☐ SI ☐ NO ☐ IN PARTE ☐ NON RILEVABILE

- Il genitore/familiare è caloroso ed affettuoso con il bambino

  ☐ SI ☐ NO ☐ IN PARTE ☐ NON RILEVABILE

- Il genitore/familiare chiede al bambino continue dimostrazioni di affetto

  ☐ SI ☐ NO ☐ IN PARTE ☐ NON RILEVABILE

- Il genitore/familiare si dimostra tollerante nei confronti del bambino anche nei momenti in cui esprime difficoltà (aggressività, insuccesso scolastico, difficoltà relazionali, conflitti o rifiuto aperto)

  ☐ SI ☐ NO ☐ IN PARTE ☐ NON RILEVABILE

- Il genitore/familiare si rende conto che i bisogni del bambino sono diversi dai propri

  ☐ SI ☐ NO ☐ IN PARTE ☐ NON RILEVABILE

- Il genitore/familiare favorisce l'autonomia, la spontaneità, la possibilità di esprimersi del bambino dandogli spazio e opportunità

  ☐ SI ☐ NO ☐ IN PARTE ☐ NON RILEVABILE

- Il genitore/familiare assume una posizione autorevole in modo corretto (permette e insieme pone delle regole)

  ☐ SI ☐ NO ☐ IN PARTE ☐ NON RILEVABILE

- Il genitore/familiare assume le proprie responsabilità (non richiede al bambino un aiuto non adeguato rispetto all'età e non lo coinvolge nelle proprie difficoltà)

  ☐ SI ☐ NO ☐ IN PARTE ☐ NON RILEVABILE

- Il genitore/familiare propone attività adeguate all'età del bambino

  ☐ SI ☐ NO ☐ IN PARTE ☐ NON RILEVABILE

Appunti dell'educatore .....

.....

.....

3. RAPPORTO CON L'OPERATORE/EDUCATORE

- Il genitore/familiare accetta le indicazione dell'educatore e le mette in atto

  ☐ SI ☐ NO ☐ IN PARTE ☐ NON RILEVABILE

- Il genitore/familiare parla spontaneamente delle proprie difficoltà

  ☐ SI ☐ NO ☐ IN PARTE ☐ NON RILEVABILE

- Il genitore/familiare riesce a porsi con un atteggiamento di apertura con l'educatore nei confronti della propria storia

  ☐ SI ☐ NO ☐ IN PARTE ☐ NON RILEVABILE

- Il genitore/familiare coinvolge l'educatore con richiesta di:
  - ☐ Aiuto
  - ☐ Partecipazione
  - ☐ Approvazione
  - ☐ Conversazione
  - ☐ Contenimento

Altre osservazioni .....

.....

.....

4. FINE VISITA

- L'incontro si è chiuso anticipatamente
  ☐ SI ☐ NO

Motivo dell'interruzione .....

.....

- Il genitore/familiare saluta il bambino

  ☐ SI ☐ NO

Descrivere brevemente la modalità.....

- Il genitore/familiare rassicura il bambino
  ☐ SI ☐ NO ☐ IN PARTE ☐ NON RILEVABILE
- Il genitore/familiare richiama la prossima visita
  ☐ SI ☐ NO ☐ IN PARTE ☐ NON RILEVABILE
- Il genitore/familiare promette doni/regali per il prossimo incontro
  ☐ SI ☐ NO ☐ IN PARTE ☐ NON RILEVABILE
- Il genitore/familiare fa delle promesse rispetto ad un possibile rientro a casa del bambino
  ☐ SI ☐ NO ☐ IN PARTE ☐ NON RILEVABILE
- Il bambino rassicura e consola l'adulto
  ☐ SI ☐ NO ☐ IN PARTE ☐ NON RILEVABILE
- Il bambino piange in modo inconsolabile
  ☐ SI ☐ NO ☐ IN PARTE ☐ NON RILEVABILE
- Il bambino appare indifferente
  ☐ SI ☐ NO ☐ IN PARTE ☐ NON RILEVABILE
- Il bambino si allontana serenamente
  ☐ SI ☐ NO ☐ IN PARTE ☐ NON RILEVABILE
- Il clima complessivo è stato:
  ☐ TRANQUILLO/SERENO ☐ AGITATO/ECCITATO ☐ DEPRESSO ☐ IMBARAZZATO
  ☐ FREDDO ☐ ALTRO.....

Appunti dell'educatore .....

.....

5. EVENTUALI ALTRE OSSERVAZIONI

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Scheda compilata dall'operatore/educatore.....

REGIONE DEL VENETO

ULSS4 VENETO ORIENTALE

Griglia di osservazione incontro protetto
COMPETENZE GENITORIALI SPECIFICHE

Data incontro.....

Orario inizio.....orario fine.....

Sede dell'incontro.....

Minore.....

Familiare/i.....

.....

Grado di parentela.....

1. INIZIO dell'INCONTRO PROTETTO

- Il genitore/familiare si presenta puntuale all'incontro
  ☐ SI ☐ NO ☐ NON SI PRESENTA RITARDO.....
- Il genitore/familiare saluta il bambino
  ☐ SI ☐ NO
  Descrivere brevemente la modalità.....
- Il genitore/familiare si presenta all'incontro in maniera consona al contesto (abbigliamento adeguato, aspetto non trascurato, igiene personale adeguata)
  ☐ SI ☐ NO ☐ IN PARTE ☐ NON RILEVABILE
- Il genitore/familiare appare in uno stato alterato
  ☐ SI ☐ NO ☐ IN PARTE ☐ NON RILEVABILE
- Il genitore/familiare utilizza in modo adeguato foto/cellulare
  ☐ SI ☐ NO ☐ IN PARTE ☐ NON RILEVABILE
- Il genitore/familiare porta giochi/oggetti/abiti/regali adeguati all'età del bambino
  ☐ SI ☐ NO ☐ IN PARTE ☐ NON RILEVABILE

Appunti dell'educatore .....

.....

.....

Distretto UNICO
Unità Operativa Complessa Infanzia Adolescenza Famiglia e Consultori
Direttore: dott. Dino Maschietto
Pec: protocollo.aulss4@pecveneto.it - Tel. 0421/227830. - Fax 0421/227830
Referente istruttoria: Valentina Panighel – tel. 0421/227728. – e-mail: valentina.panighel@aulss4.veneto.it
Sede (della struttura): Via Verdi n 8– cap 31048 Città San Donà di Piave (VE). Codice Fiscale e Partita I.V.A. 02799490277

2. CONTENUTI DELLA VISITA

Tra gli stili interattivi descritti nella tabella seguente , segnate quelli più caratteristici del genitore nell'interazione con il bambino.

Competenze genitoriali specifiche da 0 a 3 mesi

Sostegno alla regolazione interna del bambino

Raramente disponibile per confortare il bambino	Disponibile in modo intermittente	Di solito riesce a confortare il bambino	Tenta di confortarlo senza riuscirci	Esageratamente stimolante e caotico
☐	☐	☐	☐	☐
Problematico		*Adeguato*		*Problematico*
Il genitore è distante, assorto in sé stesso, molto depresso. Non si avvicina al bambino e non ne coglie gli interessi. Per esempio: non si accorge quando il bambino piange; non copre a sufficienza il bambino quando fa freddo.	Può consolare il bambino per brevi momenti, o quando il piccolo non è oppositivo. Nei momenti in cui è disponibile il genitore utilizza canali comunicativi diversi (voce, sguardo, atteggiamenti del volto e altri movimenti) ed una varietà di risposte affettive che riconoscono il bambino come individuo. Se è sotto stress non riesce ad entrare in relazione con il bambino.	Decodifica in modo adeguato i bisogni del bambino e vi risponde positivamente. Utilizza diversi canali comunicativi (voce, sguardo, gli atteggiamenti del volto ed altri movimenti) ed una varietà di risposte affettive che riconoscono il bambino nella sua individualità. Si avvicina al bambino in momenti appropriati facendo dei gesti o utilizzando un oggetto/giocattolo per attirare la sua attenzione. Attira l'attenzione del bambino in modo tranquillo e concentrato; aiuta il piccolo a servirsi della sua vista, del tatto, dell'udito dei movimenti per esplorare il mondo esterno. Questa capacità è raramente assente anche nei momenti di stress.	È troppo intrusivo, qualche volta iperstimolante, capta l'interesse del bambino ma talvolta lo sommerge o lo distrae utilizzando stimoli troppo frequenti o intensi.	Sommerge il bambino con una stimolazione continua e inopportuna. Mina la capacità di autoregolazione del bambino. Per esempio: -non permette al bambino di piangere -sveglia il bambino perché ha voglia di giocare con lui mentre il bambino ha bisogno di dormire -insiste a dare da mangiare al bambino anche se questi mostra di non avere più fame -propone giochi troppo evoluti per le capacità del bambino -utilizza il bambino come un oggetto inanimato al suo servizio.

Tra gli stili interattivi descritti nella tabella seguente , segnate quelli più caratteristici del genitore nell'interazione con il bambino.

Competenze genitoriali specifiche da 3 a 10 mesi

Sostegno alla possibilità del bambino di differenziare le sensazioni corporee dalle emozioni

Indifferente ai segnali del bambino	**Risposta intermittente o limitata**	**Reazione ottimale**	**Reazione occasionalmente eccessiva ai segnali del bambino**	**Reazione eccessiva ad ogni segnale del bambino**
☐	☐	☐	☐	☐
Problematico		Adeguato		Problematico
Non riconosce e non risponde in alcun modo ai segnali del bambino quali i sorrisi, gli sguardi, le vocalizzazioni, le braccia tese	Reagisce in modo adeguato solo in modo intermittente oppure reagisce a un solo segnale del bambino: ai sorrisi ma non allo sguardo, o ai vacalizzi o alle braccia tese. Oppure interpreta in modo errato le espressioni emotive e affettive (per esempio l'autoaffermazione, la tenerezza)	Sa decodificare i segnali del bambino e vi risponde con empatia e reciprocità (sorrisi, vocalizzi, sguardi, espressioni del volto, movimenti) e lo aiuta a dare senso a quello che succede. Esempio: nel momento in cui il bambino deve subire una vaccinazione l'adulto lo consola con carezze e parole dolci. Decodifica un'ampia varietà di segnali. Reagisce ad un'ampia gamma di stati affettivi e li verbalizza. Resta comprensivo di fronte alle proteste e all'autoaffermazione. Risponde in modo sensibile malgrado sia stressato.	Nei momenti di ansia il genitore tende a confondere i suoi sentimenti con quelli del bambino. Questa tendenza nell'adulto è limitata a certi stati affettivi; oppure a una situazione o ad uno stato di stress del genitore. Esempio: può reagire in maniera adeguata ai sorrisi ma reagisce in modo eccessivo alle proteste, nutrendo troppo il bambino, vale a dire scambiando lo stress per fame.	Mette in atto regolarmente una reazione eccessiva, intrusiva e caotica. È complessivamente incapace di interpretare i segnali del bambino e di rispondervi in modo empatico. Incoerenza estrema della reazioni.

Tra gli stili interattivi descritti nella tabella seguente , segnate quelli più caratteristici del genitore nell'interazione con il bambino.

Competenze genitoriali specifiche da 10 a 24 mesi

Sostegno all'organizzazione dei comportamenti, delle iniziative e dell'interiorizzazione nel bambino

Non disponibile	**Disponibile in modo intermittente**	**Risposta ottimale**	**Risposta disorganizzata**	**Risposta caotica ed eccessivamente autoritaria**
☐	☐	☐	☐	☐
Problematico		Adeguato		Problematico
Non incoraggia assolutamente lo sviluppo dell'autonomia del bambino: non lo stimola, non offre un feed-back positivo alle iniziative del bambino	Incoraggia in modo intermittente lo sviluppo dell'autonomia del bambino. Esempio: gioca interagendo con lui quando il bambino è affettuoso ma si allontana quando prevalgono l'autoaffermazzione e l'aggressività. Si presta in modo sporadico a rispondere alle iniziative del bambino a seconda delle attività. Può aiutare il bambino a giocare con un cappello ma si ritira di fronte all'interesse del bambino per il corpo. Se è in una situazione di stress tende a dare facilmente risposte incoerenti.	Può stabilire con lui interazioni complesse ed organizzate aiutando il bambino a raggiungere ogni singolo traguardo. La stessa cosa succede di fronte a emozioni differenziate (l'affetto, la dipendenza, la separazione, la rabbia) adeguandosi alle reazioni del bambino. Resiste allo stress e recupera rapidamente l'equilibrio. Tollera le risposte negative del bambino e la frustrazione. È capace di seguire con attenzione le attività del bambino e rimane disponibile nei suoi confronti senza essere troppo autoritario. Ammira le iniziative del bambino e gliene lascia il controllo, stabilendo tuttavia dei limiti che aiutano il bambino a prendere delle decisioni. Consente che il bambino si allontani ma resta disponibile e capisce quando è il momento di avvicinarsi in modo affettuoso.	Le sue reazioni diventano confuse ed ambivalenti a fronte di comportamenti nuovi più attivi e più autonomi del bambino. Esempio: non permette al bambino di passare da un gioco all'altro, oppure cambia attività o propone nuove cose troppo rapidamente il che diventa confusivo per il bambino. Tende a esercitare un controllo eccessivo sul bambino talvolta ostacolando le sue iniziative. Comportamento ansioso e intrusivo.	Comportamento totalmente caotico che può disorganizzare del tutto o in parte il bambino. Non mette il bambino nella condizione di avere nessuna iniziativa. Tende a esercitare un controllo eccessivo dal punto di vista fisico . Tende a prendere l'iniziativa in tutti i campi.

3. EVENTUALI ALTRE OSSERVAZIONI

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Scheda compilata dall'operatore/educatore.....

LOGO COOPERATIVA

Osservazione iniziale

Servizio Educativo Domiciliare

Minore..... Educatore.....

Periodo dal.....al.....(max 3 mesi)

Bisogni rilevati

Minore.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Nucleo familiare

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Risorse rilevate

Minore

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Nucleo familiare

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Esterne (scuola, territorio,etc.)

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Vincoli/limiti oggettivi

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Descrizione ambiente

Domestico(ambiente casa)

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Socio/familiare (ambiente parenti ed amici)

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Dinamiche relazionali e familiari

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Rapporto con l'educatore

……

……

……

……

……

……

……

……

……

Problematiche emerse

……

……

……

……

……

……

……

……

……

……

……

……, ……

Luogo data

……

educatore